

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

INSEIZIONI
 In terza pagina, alla firma del gerente: Compositi, decorazioni, disegni e rimborsamenti per ogni linea. Cent.
 In Cronaca: In quarta pagina.
 Per più inserzioni prezzi da convenire. Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via Poletto, N. 6

Sanato del regno
Si approva la riduzione del petrolio
 Ieri il Senato discusse il disegno di legge di riduzione del dazio d'importazione sul petrolio da lire 48 a lire 24. Parlo il sen. Belloni contro e il sen. Pisa a favore. Quindi dopo un discorso di Giolitti il disegno è approvato.

Voci di rimpianto ministeriale
 Secondo l'Avanti! si annuncia prossimo un rimpianto ministeriale. Schianzer passerebbe dalle Poste alle Finanze; Fatta da sottosegretario agli Interni al ministero della Posta; Pozzo dalle Finanze agli Interni; Guarnacino succederebbe a Pozzo. Pavia sarebbe nominato sottosegretario alla Giustizia.

LA POPOLAZIONE ISRAELITICA
Nel continente
 Il rabbino dott. Ferruccio Servi ha pubblicato testè il «Lunario israelitico» per l'anno della creazione 5667 (dal 20 settembre 1906 al 9 settembre 1907), il quale contiene diffuse notizie intorno alla popolazione israelitica, che troviamo riassunte nella Gazzetta di Torino. Gli israeliti sono in tutto 11.000.000; di questi 9.000.000 vivono in Europa, 1.500.000 in America, 100.000 in Asia, 350.000 in Africa e 50.000 in Australia.

In Europa
 L'Austria ha una popolazione israelitica di 1.224.800; il Belgio di 12.100; la Bosnia-Erzegovina di 8.213; l'Inghilterra di 235.000; la Bulgaria di 38.003; la Danimarca di 5.000; la Francia di 80.885; la Germania di 586.958; la Grecia di 8.850; la Olanda di 103.988; la Polonia di 1.318.770; il Portogallo di 1.200; la Rumania di 269.013; la Russia di 3.872.626; la Serbia di 5.102; la Spagna di 5.000; la Svezia e Norvegia di 5.000; la Svizzera di 12.551; la Turchia di 282.287; l'Ungheria di 851.378.

In Italia
 La popolazione israelitica in Italia è di 52.115, divisa nei seguenti maggiori agglomeramenti: Roma, con 10.000; Torino con 5.100; Livorno con 4.200; Milano con 3.600; Venezia con 2.850; Bologna con 1.500; Ancona con 1.285; Mantova con 1.100; Napoli con 1030; Padova con 800; Modena con 800; Verona con 773; Pisa con 570. Gli oratori israelitici sono in Italia 87; i rabbini 70; dei 57 oratori, 29 seguono il rito italiano, 16 quello tedesco, 12 lo spagnolo; il decano del rabbinato è il rabbino maggiore di Ancona che conta 71 anni.

Senatori e deputati
 In Senato seggono senatori israeliti: Alessandro D'Ancona, Ulderico Levi, Giacomo Malvano, Ugo Pisa, Cesare Sangonetti, Alberto Troves dei Bonifazi, e Vito Volterra. Alla Camera, 13 deputati: Ernesto Artico, Salvatore Barzanti, Bario Cassuto, Leopoldo Franchetti, Luigi Luzzatti, Arturo Luzzatto, Riccardo Luzzatto, Elio Meli, Elio Morpurgo, Angelo Pavia, Leone Romanin-Jacur, Claudio Traves, Leone Wolfsonberg.

Per la navigazione di Stato
 La Commissione presieduta dal direttore generale della marina mercantile com. Fiorito ha tenuto la sua ultima seduta ed ha convalidato il progetto di legge riguardante l'esercizio di Stato delle linee di navigazione verso la Sardegna, Napoli e la Sicilia. La relazione sarà quanto prima presentata al ministro.

Le intemperanze dei clericali contro Carducci
 Ieri nel Consiglio Provinciale di Venezia il presidente, conte Colletti, con memorò con brevi parole Giosue Carducci. Egli annunciò anche di aver spedito a nome del Consiglio un telegramma di condoglianza alla città di Bologna.

Le promozioni degli ufficiali in congedo
 Le promozioni degli ufficiali in congedo per questo trimestre sono 311 e cioè nella sussidiaria a tenenti colonnello 6, a maggiori 9 ufficiali di complemento a tenenti 79; milizia territoriale a maggiori 1, a capitani 32, a tenenti 31, Riserva e colonnello 10, tenente colonnello 12, a maggiore 20, a capitano 108, a tenente 11.

Una sollevazione in Cina per fame
 La Morning Post ha da Sciangi che il vicere è creduto la situazione nei distretti in cui vi è la carestia molto grave. Sono necessari pronti soccorsi, se si vuole evitare la sollevazione generale.

Com'erano armati i "Mille"
 Dopo la pubblicazione della lettera di Cavour all'ambasciatore Nigra contro G. Garibaldi, in data 22 settembre 1860, si pubblica ora un'altra lettera — del 14 febbraio 60 — ancora del ministro Cavour alla «direzione amministrativa per il fondo del milione dei fucili di Garibaldi», nella quale, per mezzo del Governo, domanda di valersi dei fucili raccolti e chiede, particolarmente l'indicazione delle località ove si trovavano depositate le armi.

È risaputo che il milione di fucili si raccoglievano, in Italia e all'estero, dopo un appello di Garibaldi. Ora Pazzari chiede a Canzio il numero dei fucili che i Mille avevano a bordo, quando partirono da Quarto. E Canzio risponde col seguente telegramma da Genova:
 «Spedizione parti disarmata con solo mille carabine Enfield catonacci dattici da La Farina «in sostituzione dei mille buoni fucili del Comitato di Milano sequestrati pochi giorni innanzi dal Governo».

VAPORE ITALIANO AFFONDATO
Quattro persone annegate
 Il vapore italiano Industria, proveniente da Londra e Falmouth e diretto a Buenos Aires, si spezzò in due ed affondò il 17 corrente al 44° di latitudine e 9° di longitudine. Il piccoato inglese Morris sbarcò l'equipaggio a Gibilterra. Quattro persone annegarono.

Per il diritto di voto
Le donne assaltano il Parlamento
 Ieri sera le suffragette londinesi tentarono un assalto al palazzo del Parlamento. Il policesman, dopo aver intimato loro di disperdersi, usarono la forza, e dopo una breve lotta la vittoria rimase alla polizia. La maggior parte delle suffragette fuggì allora di disperdersi per i vari vicoli adiacenti; ma poi ritornò all'attacco prendendo di taira la porta di Santa Stefano. La polizia impegnò un nuovo puzigato: le suffragette, respinte più volte, ritornarono alla carica; i funzionari di polizia arringarono invano le dimostranti. Si fecero 74 arresti.

Successi socialisti in Finlandia
 Vi furono ieri le elezioni legislative per la Finlandia. Si conoscono i risultati di 45 circoscrizioni. Su 220 socialisti ebbero 64.177 voti, il partito dei vecchi finlandesi 37.678, il partito dei giovani finlandesi 22.343, il partito svedese 20.455.

Il sacco postale Parigi-New York rubato con due milioni di valori
 I giornali di Parigi segnalano che un sacco di lettere inviato a Parigi da New York contenente per circa due milioni di franchi di valori è stato rubato.

Omicida a quindici anni per un pennino
 Due bambini in quel di Bari giuocavano a ponne; venuti a questione per la proprietà d'un pennino, uno d'essi quindicenne estrasse il coltello, vibrava un colpo al compagno spaccandogli il cuore. L'omicida quindicenne è stato arrestato.

Spiriti e... insetti
 I giornali di Londra raccontano che una certa Bellamy, abitante col marito nel distretto di Kamsay, possedeva una vecchia cascata racchiudente dei documenti di famiglia. Una notte ella fu svegliata di soprassalto da colpi fortissimi, provenienti evidentemente dalla cascata; e allora moglie e marito si ricordarono di un'antica leggenda, per la quale tali rumori sarebbero il preavviso di morte di un membro della famiglia.

La signora Bellamy ne fu talmente spaventata, che ammalò e dopo pochi giorni morì. Ora gli spiritisti inglesi hanno fatto un gran rumore intorno a questo caso. Ma essi ignoravano che il fuso dei colpi provenienti da vecchi oggetti di legno è assai comune, specialmente in Francia e in Inghilterra, dove vive un insetto stinago, la cui larva — tumida di un potente organo percussore — produce dei suoni strani o dei forti colpi nel legno che suoi perforatore. Gli inglesi chiamano questo insetto «orologio della morte» da cui è derivata senza dubbio la macabra leggenda.

Le nuove monete da 1, 2 e 5 lire
 Lo scultore Calandra di Torino, ha finito il modello delle nuove monete italiane d'argento da 1, 2 e 5 lire. È riuscito una squisita opera d'arte, e probabilmente nella ventura settimana i tre modelli, in gesso, del diametro di circa 25 centimetri verranno spediti a Roma al ministro del Tesoro, onde li passi alla Zecca per la relazione pantografica.

Da una parte raffigurasi l'Italia che ritta e maestosa — col cimiero in capo, lo spadone al fianco, lo scudo al braccio sinistro ed avvolta in paludamento — alza serena la palma dell'olivo della Pace, ritta su di un carro su cui spicca la parola FERT, tirata da quadriglia romana da quattro sbufanti e poderosi destrieri. Il disegno è bellissimo, felice la composizione, squisita la modellazione degna dell'insigne artista italiano, il quale ha eseguito il lavoro col più grande impegno, con quell'amore di artista che vuol dotare il suo paese di una moneta che gli faccia onore. Dall'altra parte la moneta reca l'effigie del Re visto di profilo verso destra, in piccola tenna, grandemente rassomigliante, plasmato il bassorilievo leggero con arte veramente eleta. Intorno corre la didascalia: Vittorio Emanuele III. Le tre monete saranno eguali salvo beninteso la dimensione; sola differenza sarà quella che in basso della parte del rilievo della quadriglia della Pace italiana si avrà la cifra del valore diverso della moneta stessa.

Cronache provinciali
Chions
Una curiosa avventura notturna
 21 — Solo oggi vengo a conoscenza di un fatto abbastanza strano accaduto sera or sono sulla strada che da Pramaggiore conduce a Samaga, paesello situato poco lungi da Portogruaro. Ma perchè il lettore possa comprendere i motivi che hanno provocato l'incidente che sto per narrare, è necessario fare un po' di storia retrospettiva.

Da qualche tempo nei paesi limitrofi al nostro — Barco, Pramaggiore, Villota ecc. — si verificano parecchi e frequenti audaci furti di cavalli. Per non dilungare la cronaca, ricordò che or non è molto venne rubata al signor Marciano Rigai di Barco di Pravidomini una bella cavallina del valore di oltre 250 lire, senza che gli autori, o l'autore, venissero agguantati dalla benemerita arma dei Carabinieri. Naturalmente le autorità, impensierite da questo sposeggiarsi di furti, diedero disposizioni perché la sorveglianza venisse fatta con cura in questi paesi, coll'intendimento di arrivare a trovar il bandolo dell'arruffata matassa.

E perciò, per parecchie notti, girarono e perlustrarono tutte le vie che uniscono fra loro i paesi limitrofi al nostro, pattuglie di Carabinieri di San Vito e di Portogruaro. Sare or sono anducque, una stigmatissimo giovane venunone, il signor Irone Chiaruttini di Luigi, di Pramaggiore, partiva verso sera a cavallo, dirigitosi a Samaga, ove abita la sua fidanzata.

Il tratto di strada da Pramaggiore a Samaga è discretamente lungo, e per giungere a quest'ultimo paesuolo, si attraversano Blesaglia e Pradiopozzo. Fra tali paesi si trova un crocevia che conduce a Bellora. Questo punto, di notte, rappresenta qualche cosa di misterioso, e non è certo diversente l'oltrepassarlo quando la notte è buia, senza luna.

Nel viaggio di andata, nulla di straordinario accadde al giovane Chiaruttini, che spinto dal desiderio di giungere presso la sua bella, faceva galoppare il focoso quadrupede. Rapido scorse le ore pel giovanotto in casa della fidanzata, tanto che, verso la 24, inferocita la schia del bucefalo, si accinse a tornare galoppando verso Pramaggiore.

Ma qui la cosa doveva cambiare aspetto. Oltrepassato Pradiopozzo, sempre al trotto, il Chiaruttini vide due ombre molto oscure che erano inavvicinate sul ciglio della strada, e un'un vi fece caso pensando trattarsi di due viandanti che rincassassero. Prima di giungere al crocevia della strada che conduce a Bellora, il Chiaruttini distinse nell'oscurità altre due ombre misteriose, le quali — a differenza delle due prime — intimarono al giovane cavaliere: fermati fermati! o la borsa, o la vita!

E' più facile immaginare che descrivere lo stato d'animo del Chiaruttini a quella intimazione; ad ogni modo, volendosi tirato per lo gambe, il giovanotto scese e protestando di non aver seco alcuna somma di denaro,

domandò che non gli si facesse alcun male. Come si vede, c'era poco da ridere o da scherzare... Aggiunse che egli non era un malattore; declinò il suo nome, spiegò di essere stato in una famiglia a Samaga... insomma fece capire ai due incogniti, che sul conto suo s'erano ingannati.

È solo in prossimità delle prime case di Blesaglia che il giovane Chiaruttini — che i due incogniti volevano ricondurre a Portogruaro a tutti i costi — s'accorse che non si trattava altro che di due carabinieri, i quali poi, riconoscendo l'equivoco, chiesero millo scuso all'inchinato cavaliere, convenendo che egli non era colui che forse essi cercavano. Evidentemente lo sculpito del cavallo, nel cuor della notte, fatto aveva pensare ai due militi: qui s'avanza un nuovo ladro di quist'anni!

Avvenuto lo schiarimento, i due rappresentanti dell'ordine chiesero scusa al Chiaruttini dell'involontario equivoco, ma il giovanotto, e con giusta ragione, infisse una pena ai due militi così zelanti... e sfortunati, e si fece accompagnare — esso a cavallo e gli altri due a piedi — fino a Pramaggiore, vale a dire fino alla propria abitazione. Il Chiaruttini raccontò ai famigliari — che giustamente stavano in apprensione per lo strano ritardo — l'avventura occorsagli, facendovi sopra i più vivi commenti.

Ma si dice però che egli abbia deciso di non andar più di notte, finchè si verificano furti di cavalli, a trovare la fidanzata...

Fagagna
Cose della Stazione del Tram
 22. La stazione della tranvia di Fagagna ha preso uno sviluppo accentuato per il suo movimento di merci in arrivo e in partenza. La locale Cassa Rurale solamente ritira dai 5 ai 6 mila quintali di merci ogni anno. Come andò allargandosi il movimento di questi merci si fece sempre più sentire il bisogno di un allargamento di quella specie di magazzino che esiste attualmente e che noi volgarmente lo chiamiamo col nome di pollaio.

Varie promesse erano state fatte dalla cossata amministrazione, promesse però che non ebbero mai il loro effetto, e pare che anche la attuale S. Veneta se la prenda molto comoda, o per meglio dire si burli del paese di Fagagna. Questa Società appena arrivata al possesso del tronco di ferrovia tranviaria addorciò un'area di terreno in prossimità della stazione la di cui proprietà è del Comune. Essa ne chiese subito l'uso di una parte onde allargare la linea di scartamento e, visto e sentito, che il Municipio di Fagagna chiedeva Lire 2 al mq. chiese tutte le sue pratiche, si mise in silenzio, non parlò più di allargamento di magazzino — pardon, solajo — e tutta tremante guarda quel pezzo di area pel quale dovrebbe aver speso non più di 2000 lire circa.

Intanto andiamo avanti così, o non è di poco che si è costretti all'arrivo di una corsa ad attraversare il primo binario ingombro di 4 o 5 carri onde accelerare alla cartocia che si deve condur via. Questi carri sono per lo più fermi davanti la stazione e ciò costituisce un pericolo e un grave incomodo per i viaggiatori. Ma tutto questo alla Società non importa, basta guadagnare e non spendere; sfruttare la linea più di quello che non si sia fatto nel passato. Basta partire da Porta Gemona con 5 o 10 minuti di ritardo, fare il servizio dei negozianti di Torreano, Cavesato e Martignacco sostando ad ognuna di queste fermate 10 o anche 15 minuti e arrivare così con passeggeri ai quali la S. V. pensa meno che nulla — con 15 e anche 20 minuti di ritardo a Fagagna o a S. Daniele.

Ma per non deviare dal nostro argomento ci limiteremo coll'insistere sulla necessità del prolungamento di linee per lo scartamento dei carri e dell'allargamento dell'attuale magazzino. Non vogliamo per ora entrare in altri e più toccanti dettagli riservandoci di tornarvi sopra in momenti più opportuni.

CALEIDOSCOPIO
 L'onomastico
 Oggi, 22, S. Paolo.
 Effemeride storica
 Gerolamo Savonarola e la difesa di Oisoppo (Vedi effemeridi precedenti)
 22 marzo 1514 — Intanto però, per quanto tanti gli Imperiali si rifiutavano in una volta sotto la rocca ove essi disposero per far franar parte della rocca. Si impegnò una lotta con gli associati e fra gli altri rimase morto un distinto difensore di cui il Savonarola ricordava i servizi prestati per la repubblica. (Segue)

Giacinto Gallina
 Commemorazione fatta dall'avv. Ermennigio Gallardi, alla Società per l'insegnamento popolare di S. Cille.
 (Vedi n. 66 e seguenti)

RICCARDO SELVATICO
 come a fratello
 È la dedica di Teleri veci (tempi antichi) due atti di una venerabilità schietta e profonda, che nella primavera del 1877 si rappresentavano per la prima volta al Manzoni di Milano. Teleri veci sono una gentildonna decaduta, non certo per una colpa, e Momolo il suo vecchio gondoliere, che non la può abbandonare. C'è di mezzo una passione amorosa che ha invaso il cuore di una soave fanciulla, nipote di Momolo, per un nipote della contessa, il quale per la probanda della dote è lì per piantar colui e sposare la figlia di un cavaliere di fresca recluta. Siliano misero lagrimoso dignitosamente sopportate e nascoste, la antica gondola aggherata, che non si può più agguistare, posate d'argento che dovrebbero salire, e un manin d'oro che sale per esse, il sacro monte della pietà.

Il figlio del gentiluomo, inelconciamente: «El papà — narra — se g'ha lassà vegnir l'acqua addosso e «no restava che debiti, fumo e po- «verità».

E mentre Momolo, stretto cuore ed anima, alla vecchia padrona: «Per «mi no domando altro — dice — che «de starghe vicin, magari sotto el «felze della gondola» o ne esalta la nobiltà dei natali e delle azioni Drigida, la serva nuova, argutamente gli ribatte: «A sto mondo no ghe va di- «ferenza che fra i signori e i despa- «rai... e da resto sono tutti frades».

E più innanzi borbottando: «I «diga che la nobildona Marina se a «romengo, la parloni el dito, co tole «e cavaleti».

Ma quando Marina, sofena nella sua «sventura, a Momolo confessa: «No «ma adolora altro che el farve divider «sta vita, senza nessun compagno, e «el pensar che de tanta afezion o de «tanta fedeltà no gavarai mai un pro- «mio», — El premio — risponde Momolo con isdegno — «se ghe lo «dà ai putè che va ala disputa o no «ai omeni che fa el so dover».

Ed altrove spiega che cosa sia per lui il dovere.
 Sentite: «Mi no fazzo» che el mio «dover, quello che no insegna le be- «stie. Varda el can! Se el suo paron «no pol darghe ossa de polastro e buz- «zola, el se contenta anca de un toco «de polenta; ma el ghe lica istesso «la ruan, e magari el crepa da fame, «ma nol lo stordona. E un omo do- «varia esser manco de un can?»

Che semplicità nuda, che sapienza o filosofia profonda, e che alta psicologia del sentimento sublime del vecchio famulus delle case patrizie, il quale mai non abbandonava il padrone, di cui era talvolta anche l'amico e il confidente, o non veniva mai abbandonato poi dal padrone, che lo beneficiava non restastucchi, perchè non avesse gli ultimi anni di una vita laboriosa e intenerata, a languire.

Era forse quella un avanzo di romanità costanziana romana, importata da i primi abitatori delle isole della laguna, fuggenti da Aquileia distrutta le turoi schiere di Attila, flagello di Dio.
 Le lapidi che si scoprono nei sepolcreti romani di Aquileia o di Concordia Italia fanno solo come i nostri progenitori ingrossero le tombe sibi, liberis, famulis et famulabus.

A Teleri veci seguiva, allestita al Goldoni di Venezia, Mia fia, la storia di un padre credulone a vanesio cui l'amore paterno o l'ambizione stronata di creare della sua figliuola una prima donna da cartello, sono per lui una vera ossessione, la quale diventa parossistica, quando la ragazza ha da presentarsi a dar prova di sua virtuosità sulle scene del Malibran, Eleonora nel Trovatore, dalla veste nuova di seta scalcacciata, ora a smisurata coda che
 per la polvere nobilita staccando
 — Mia fia di qua, mia fia di là, avviene che a lavorarlo si appiccica il nomignolo di mia fia a lui
 Non conosce il pover'uomo il tonito di Rossini che per cantare in teatro ci vogliono tre cose; voce, voce e voce o non s'accorge che la sua bambina di voce non ne ha che un esile filo.
 E in che compagnia la cimenta? L'impressario spiantato e imbroglione, il tenore sempre indigesto e rauco, barritono, basso, comprimari, coristi che stonano maletelemente, il maestro cocrepito e sordo.
 Le speranze cadono subito. Lo spettacolo va a catafalco addirittura, con lazzi, zitti, flechi agli artisti e fuga

Agitazioni di fiandiere che non esistono

Ci si informa che il Parroco di S. Nicolò briga da parecchi giorni per far credere che le lavoratrici della fiandiera Morelli sono intenzionate di proclamare lo sciopero. Pare, sempre stando a quello che ci assicurano i nostri informatori, che abbia avuto più colloqui col proprietario signor Morelli al quale consigliò di dissuadare le sue operaie ad attuare quello che secondo lui è il loro intendimento.

Naturalmente noi riferiamo la notizia che ci fu impossibile controllare senza rendercene garanti, lieti di poter ospitare domani la smentita di nona. Liva. Abbiamo ad ogni modo interrogato parecchio operaio della fiandiera Morelli o queste unanimitamente ci hanno dichiarato che non si sono mai sognate di mettersi in sciopero. Esse non hanno che parole di lode verso il signor Morelli il quale anzi sarebbe dispostissimo a concedere miglioramenti economici alle proprie operaie, e questo di sua iniziativa.

Dato quindi il contegno superiore ad ogni lode di questo proprietario verso le loro operaie e le sue buone intenzioni, le operaie non avrebbero nessun motivo di scioperare o comunque di agitarsi.

Per un articolo della "Patria", il signor Salvadori, infermiere del nostro Ospedale, è stato ieri nella nostra redazione a protestare contro un articolo comparso sulla "Patria" ed in cui, sebbene non si facessero nomi, egli si vide designato.

Non è affatto vero che egli si sia rifiutato di trasportare un malato dalla portinaria nelle sale superiori per trascuratezza. Egli è adibito al reparto di chirurgia, sala 105, e in quel momento stava facendo iniezioni ipodermiche ai fanciulli ricoverati in quella sala. Non poteva perciò abbandonare neppure per un istante sul tavolo una soluzione, la quale, come i lettori sanno, servendo per le iniezioni è velenosa. Il Signor Salvadori aggiunse poi che il malato fu da un portinaio immediatamente trasportato nella sala superiore. Se morì durante la notte ciò non si deve a trascuratezza ma solamente al fatto che il povero malato giunse in Ospedale gravatissimo e con 40 gradi di febbre.

Esami elettorali La ultime sessioni

Ricordiamo a tutti coloro che hanno fatto domanda d'iscrizione alle liste elettorali politiche ed amministrative che domenica mattina 24, nelle Scuole di Via Dante, il R. Pretore terrà l'ultima sessione di esami.

Procurino i giovani di essere puntuali, prima delle 9, all'ingresso delle scuole.

Rammentiamo inoltre che lunedì mattina 25 corrente ha luogo una sessione speciale di esami elettorali alla quale possono presentarsi tutti coloro che per cause speciali non hanno potuto presentarsi a sostenere la prova nelle sessioni che già furono tenute in città e nel suburbio.

Giovani non mancate a questo vostro dovere: solo nel momento della lotta si comprende l'importanza del voto!

Impressioni d'alpe

Conferenza del dott. Feruglio

Nel fu d'ora abbiamo la certezza che questa sera il pubblico udinese intelligente accorrerà numerosissimo ad ascoltare la bella conferenza che il giovane e valente dott. Giuseppe Feruglio terrà al Teatro Sociale sul tema: "Impressioni d'alpe". Tanto più diciamo questo, pensando che l'utile netto andrà a beneficio totale della Colonia Alpina di Frattia, un'istituzione che raccoglie le più vive simpatie da ogni classe di cittadini, che sanno quanto proficua sia l'opera che la Colonia compie a favore dei bambini bisognosi di cura.

La conferenza è accompagnata da una ricca serie di proiezioni, tutte splendide e ricordanti i migliori paesaggi che offrono le nostre care Alpi. L'ingresso al Teatro è fissato in L. 1.000. Per gli studenti centesimi 50. Siano sicuri di dover registrare una pionona.

Mostra d'arte decorativa friulana

La seduta di ieri sera per la nomina delle cariche

Numerosa riuscì ieri sera la riunione del Comitato esecutivo della Mostra d'arte e parecchie furono anche le signore intervenute. Dopo aggregati altri nomi di artisti e signore a far parte del Comitato si procedette per voto segreto alla nomina delle principali cariche del Comitato esecutivo.

Riuscirono eletti: Presidente: Prof. Del Puppo; Vice Presidente per la parte artistica: Graziano Vallon; Vice Presidente per la parte amministrativa: cav. G. B. De Pauli.

Segretario generale: cav. Rodolfo Burghart.

Segretario per la parte artistica: Enrico Moro e per la parte amministrativa Scoccamarro segretario «Unione Escecentisti».

Economo e cassiere: Riccardo Interdonato Vice Direttore della Banca Commerciale.

Venne inoltre deciso di formare un

Comitato di signore, il quale si aggregherà ai membri del Consiglio direttivo per trattare la parte riflettente i lavori femminili e le altre industrie affini.

Si stabilì infine che il Comitato abbia, per propria sede, i locali dell'Unione Escecentisti.

Il mercato d'ieri

Ecco i risultati del mercato d'ieri: Entrate Buoi 334, Vacche 7.5, Vitelli 404, Cavalli 37 Asini 13.

Venduti buoi pala 52 ai prezzi di L. 1500, 1325, 1200, 1100, 1000, 950, 900, 875, 845, 790, 700.

Vacche vendute 200 a L. 530, 500, 480, 430, 400, 385, 350, 310, 300, 280, 225, 215, 190, 170, 145.

Vitelli venduti 233 a L. 347, 320, 300, 287, 200, 225, 210, 190, 160, 133, 105, 90, 75.

Cavalli venduti 4 a L. 235, 155, 95, 60.

Asini venduti 2 a L. 50 e 35.

Un notevole giudicato in materia d'infornuti

Il 27 settembre 1904 in Harpe, l'operaio Domenico Leonardo da Barbanno, fu colpito da una schiaglia di pietra all'occhio sinistro; essendo egli monocolo per disgrazia subita sino da giovane, l'istituto di assicurazione si rifiutò di tener calcolo della precedente incapacità funzionale a liquido la rendita in base alla sola lesione causata dall'infornuto. Il Segretario dell'Ente-grazione di Udine cui fu affidata la trattazione delle pratiche, studiò il quesito degli effetti derivanti da una limitazione antecedente della capacità sul criterio di commisurazione dovuta per la disgrazia e ricorso al Tribunale Arbitrale di Arnsberg il quale pienamente accolse la tesi sostenuta dal Segretario, e cioè: non occorre che l'infornuto sia l'unica ed essenziale causa dell'incapacità; basta che esso ne sia la causa efficiente. Sul giudizio che vien dato sull'accidentalità del fatto luttuoso e sul giudizio circa la commisurazione della rendita, debbono esclusivamente pesare i criteri che derivano dal danno o non da quello che era in precedenza la persona dell'operaio.

Derubato dell'orologio

Ieri sera verso le ore 8.31 la guardia di Finanza Giuseppe Parisi si trovava nell'osteria «al Brindisino» in via Grazzano a bere. Fu avvicinato da un suo ex collega, certo Ferdinando Frattini, col quale parlò pochi minuti.

Il primo ad allontanarsi fu l'ex doganiere e poco dopo il Parisi si accorgeva che l'orologio d'argento del valore 20 lire circa era sparito dal taschino del panciuto.

Il Parisi corse in Questura a denunciare il furto, ma l'esperto mariuolo ancora non fu arrestato.

La randite dei lavoratori

Il dott. Bigati ha medicato stamane all'Ospedale Civile l'operaio Chiarandini Virgilio di Domenico d'anni 25 da Pradamano, abitante in Suburbio Grazzano, il quale lavorando, si ebbe una trave sopra il piede sinistro che gli produsse una contusione grave, giudicata guaribile in 20 giorni.

Il vicolo della Vigna

E' in parecchio tempo che non piove, il vicolo della Vigna con tutto ciò mantiene le pozze asciutte.

Non sarebbe il caso di provvedere per gli abitanti di quel vicolo? Si parla della chivavica, ma quando cominceranno i lavori?

APPUNTI DEL MEDICO PUR NELLA TARDA ETÀ

Per quanta sia l'efficacia di un rimedio, non è certo negli individui ad età avanzata che debbi sperimentarlo l'azione, specialmente se questo rimedio è indicato contro malattie costituzionali datanti da moltissimi anni, e non di rado ricevute fin dalla nascita per fineste eredità.

Nella vecchiaia gli organi, i tessuti stanchi, usurati, mal reagiscono agli stimoli esterni, o le malattie stesse assumono in quest'epoca della vita un carattere peculiare, presentano un quadro ben diverso da quello che si osserva nei giovani ed anche nei maturi.

Di quindi di massimo interesse l'apprendere che pur nei vecchi goticosi si può con opportuni rimedi portare dei miglioramenti che la natura del male, l'antica data di esso e l'età del paziente mai farebbero sperare.

«Ho somministrato, così scriveva or non è molto l'egregio dott. cav. S. Lazzarino Cannata di Palermo, l'Antagra (Bisleri di Milano) a mio padre goticoso di vecchia data e posso assicurare che gli accessi dolorosi sono molto diminuiti di intensità e di frequenza, esito ottimo, tenuto conto che nessun altro specifico avevagli recato il minimo beneficio».

Dott. Constanti.

Il cittadino che protesta

Il mercato dell'Olio

Riceviamo: Dacché esiste la Città di Udine il mercato dell'olio che dura appena tre o quattro giorni, fu sempre tenuto in Piazza S. Giacomo ed ultimamente in Piazza Venetia.

Ivi convenivano tutti i comprovinciali nonché le donne che mercanteggiavano per guadagnarsi qualche

lira. Sino dall'anno passato venne fatto una spietata incetta anche di questo mercato, tanto che uno speculatore organizzato per conto suo, proprio il mercato dell'Olio sul Piazzale di Cividade fuori Porta Praechiuso.

Perché non trasferire quel mercato sul Ponte del Torre a Remanzacco? Così le Piazze di Udine non sarebbero disubstrate dai contrattatori. L'agente dello imposto però si disturba sempre per ingrossare le cifre delle tasse ai contribuenti.

Quanto meglio si stava, quando si stava peggio...! Veritas.

LE PRECI DEI MORTI

Riceviamo: Ieri sera seguirono i funerali di un povero bambino, certo Todeschi Antonio. Terminata la cerimonia in chiesa, un prete accompagnato la salma fino al Camposanto, ma anziché, lungo la via recitare le preci dei morti, si mise a chiacchierare col piccolo sagrestano, di animali, di letame e di tante altre cose e con tanta insistenza e tanta petulanza che un portatore di torcie ebbe a redarguirlo vivacemente.

Ti prego, caro Paese, di denunciare pubblicamente il contegno di questo prete. (Segue la firma)

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Manon Lescaut

Le prove dei cori per l'opera Manon del maestro Massenet procedono ottimamente sotto l'abile direzione del maestro Felice Melit.

La concertazione e direzione dello spartito verrà affidata all'egregio maestro Antonio Guarneri, già favorevolmente noto nella nostra città.

Gli artisti principali che interpreteranno l'opera sono i seguenti:

Signorina Adelina Rizzini, primo soprano.

Sig. Leone Casauran, tenore.

Sig. Francesco Federici, baritono.

Sig. Nazareno Franco, basso.

Sig. Michele Wigley, baritono.

Sig. Alfredo Bonedetti, baritono.

Tutti vengono preceduti da ottima fama artistica. No ripareremo.

Tribunale di Udine

L'aggressore della suocera

Ripeteranno i lettori come il nostro giornale per primo abbia dato notizia di un grave fatto accaduto al Puffero nel gennaio decorso.

Certo Jurettig Mattia sessantenne da Mersino, era da molto tempo in attrito con la propria suocera Giovanna Fanti per questioni di interesse. Egli voleva che la vecchia facesse cessione a lui di quel po' di sostanza che possedeva.

Sianca delle persecuzioni, la Fanti citò il Jurettig davanti alla Pretura di Cividade e l'udienza era appunto fissata per la mattina del giorno 20 gennaio.

Ad un certo punto della strada la vecchia fu violentemente afferrata da uno sconosciuto, presa pel collo e gettata a terra. Alcuni passanti la rinvennero e corsero a chiamare il medico del luogo il quale le prodigò le più diligenti cure. Dopo circa una ventina di giorni la Fanti era fuori di pericolo.

Essa naturalmente accusò dell'aggressione il Jurettig che fu tosto arrestato sotto l'accusa di mancato omicidio con premeditazione.

Poi fu scarcerato, e ieri comparso al Tribunale semplicemente sotto l'accusa di lesioni personali premeditate.

All'udienza era difeso dall'avv. Bertacchi.

Assisteva pure un interprete, trattandosi di testimoni tutti slavi.

L'Jurettig negò d'aver percorso la Fanti ed addusse molti testi per provare l'alibi; la vecchia invece confermò in tutti i particolari la aggressione, incolpandone come autore l'imputato.

Il P. M. domandò per l'Jurettig 9 mesi di carcere, il Tribunale invece gli assegnò tre mesi, senza il beneficio della legge Ronchetti.

I furti di oggetti di rame

Creato Egidio di anni 20, Gremese Luigi di anni 19, Angoli Giuseppe di anni 15, Asti Sante di anni 24, Chiarandini Angelo di anni 10, sono imputati i primi tre di furti di caldaie di rame avvenuti in varie famiglie della città o cioè per un importo di circa lire 80, mentre il ricavato della vendita fu di lire 21, gli altri due di ricettazione dolosa.

Gli imputati di furto sono confessi, quelli di ricettazione negativi. Siedono alla difesa gli avv. Berghinz, Driussi e Marò.

Il Tribunale condanna il Croatto a mesi 4 e giorni 17 di reclusione, l'Angoli a mesi 4 e giorni 3, accordando la legge Ronchetti, il Gremese a mesi uno e giorni 28 — questi tre erano detenuti sino dal 10 gennaio; assolve gli altri due per non provata reità.

I tre primi pagheranno in solido le spese del processo.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spotabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grauli), Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojotto ecc. Garantito tutto genere mostrano di buonissimo prodotto e senza cuscata.

Caterina Quarngolo-Vatri

NOTE E NOTIZIE

Undici case distrutte dal fuoco

In un passo del Bergamasco 150.000 lire di danni

100 persone senza tetto

Un grave incendio è scoppiato ieri a Medolago, piccolo paese di circa mille abitanti a 11 chilometri da Bergamo, nella cosiddetta regione dell'Isola.

Undici case vennero completamente distrutte e si calcola che cento persone sieno rimaste senza tetto.

I danni ascendono a 150 mila lire.

Genti tutte, udite... il linguaggio

fantastico di «Fantasio»

Il Regio Commissario civile Martini emanò il seguente bando alle popolazioni indigene della colonia:

«Genti tutte di qua dal mare e fino al mare, udite! Sua Maestà il Re d'Italia volle che fossi fra voi e governassi in suo nome, e per dieci anni ho ascoltato le vostre voci, e nel nome del Re ho giudicato, ho premiato e ho punito, e per dieci anni ho visitato i paesi del cristiano e del musulmano, ed al piano ed al monte, e nel nome del Re ho detto agli agricoltori: coltivate! e la pace fu sempre con voi e le strade furono libere di commerci e le messi furono sicure nei campi.

Genti tutte, udite! Sua Maestà il Re d'Italia sa che così la sua volontà fu fatta interamente per la grazia di Dio, e ha permesso che io ritornassi nella mia patria. Da il saluto dell'addio al grande e al piccolo, al ricco e al povero. Che Dio aumenti i vostri traffici, mantenga feconde le vostre terre! Che Dio vi serbi in pace».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

DOMANI

23 Marzo

ULTIMO GIORNO

della sottoscrizione

alle nuove azioni della

Calaveras Mother Lode Co.

glusto avviso

pubblicato.

Profittatene.

Premiata Officineria e Bottiglieria GIROLAMO BARBARO - UDINE Via Paolo Canclani N. 1 La spotabile clientela è avvertita che trovasi sempre pronte le ormai tanto apprezzate SPECIALITÀ FOCACCIE FRESCHE TUTTI I GIORNI Si assumono spedizioni anche per l'Estero. Uova Pasquali di cioccolato decorate - Confezioni finissime - Cioccolate estere o nazionali - Biscotti fondant - Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana e ceramica - Sacchetti raso - cartonnaggio Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirée

OLIO SASSO P. SASSO e FIGLI ONEGLIA OLIO D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso o al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

BISCOTTERIA E BOTTIGLIERIA DELSER UDINE - VIA CAVOUR RIFORMIMENTO BISCOTTI GIORNALIERO Vini e liquori finissimi da Dessert SERVIZIO A DOMICILIO Spedizioni pacchi postali dalla Fabbrica da L. 3 a L. 10 - franchi destinazione. TELEFONO 3-14

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Le azioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del giornale in Udine. Via Prefettura N. 8.

Calaveras Mother Lode Company

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN PORTLAND

Aumento di Capitale da Dollari 1.000.000 a Dollari 1.500.000 — Lire 7.500.000

Divisa in 75.000 Azioni di Dollari 20 — Lire 100 ciascuna con Decreto del 22 Gennaio 1907

SOTTOSCRIZIONE A 25.000 AZIONI NUOVE.

La Calaveras Mother Lode Co. fu costituita allo scopo di esercitare la estrazione, lavorazione e vendita dell'oro del giacimento in Mineria della Mother Lode, site in California.

PROPRIETÀ SOCIALE — Oltre l'estrazione della Lucky Day e la gestione dell'Arbona, due fra le più prospere Miniere la Calaveras possiede il suo capitale, per essere in proprietà di cinque Mine: Albany Flat, Storm King, Nella N. 1 e Nella N. 2, formanti il Nella Group, di cui estensione di 60 acri, confinanti e sullo stesso filone della Uten, la Miniera più produttiva ed importante della Mother Lode.

CONDIZIONE SOCIALE — Tutte le proprietà, miniere, terreni, fabbricati, officine sono di assoluta proprietà della Calaveras immuni da debiti e da ipoteche. Ample riserve e risorse tecniche ed amministrative mettono la Società nelle più solide basi.

SVOLGIMENTO — Le Miniere Lucky Day ed Arbona sono già attraversate da gallerie e la estrazione si rende sempre più facile e ricca, nel mentre le 4 Miniere del Nella Group, nuova proprietà, sono in condizioni tali per lavori fatti, da poter vendere largamente e subito l'intera estrazione del minerale. Basandosi sui titoli di questi 40 acri ritenuti del rendimento delle due miniere, senza tener conto della ricchezza maggiore del minerale più profondo, e del nuovo minerale del Nella Group, si può calcolare che il reddito netto medio sarà maggiore di Lire 25 per tonnellata di minerale fuso e trattato.

BENEFICIO — Nell'esercizio ultimo quegli azionisti che ebbero le loro azioni liberate al 31 Agosto 1906, ricevettero un interesse di Lire 150 per ogni vecchia azione da Lire 25, ciò che forma il 60% annuo, oltre di avere largamente provveduto alle riserve. Per il nuovo acquisto di proprietà, e trattandosi ora di 6 Miniere, tutte estrazioni e di produzione, si possono sicuramente prevedere dividendi importanti, da arrivare a distribuire ogni anno 2 o 3 volte l'interesse del capitale, così come nella vicina Miniera Uten, Juniper, Krishna, Liberty, ecc.

CONCORSO — Nessuna estrazione nel futuro dell'impresa, il brillante presente, quello che si va a realizzare, le ampie riserve, il valore produttivo degli ingegneri, gli appalti e contratti di cui dispone la Società, permettono di concludere che essa è fra le più importanti di quelle esistenti nella Mother Lode, e le sue azioni sono titoli di vero impiego di capitale per gli interessi che rendono, e di cui si viene per il continuo aumento in valore.

VANTAGGI AI VECCHI AZIONISTI — I vecchi azionisti ricevono una nuova azione versando L. 75 e consegnando una vecchia azione da L. 25, guadagnando così un aumento del 30% del loro capitale indipendentemente dal valore delle azioni.

La Sottoscrizione è aperta solo 4 giorni

dal 20 al 23 Marzo 1907

CONTEMPORANEAMENTE IN AMERICA ED IN ITALIA.

Si offrono le nuove azioni della Calaveras Mother Lode Co. di L. 100 ognuna, interamente liberate, senza interessi versamenti, al prezzo di Lire 60 per azione. Le domande di ricevimento fino al 23 Marzo inclusive; ogni azione è pagabile Lire 50 alla sottoscrizione e Lire 10 alla consegna del titolo al 30 Marzo 1907.

Chiusa la sottoscrizione si procederà alla ripartizione in proporzione delle azioni sottoscritte.

Le domande accompagnate dal primo versamento di Lire 50 per azione si ricevono in:

MILANO	Banca Cesare Ponti
—	Banca A. Rasini
—	Banca Fratelli Molteni
VENEZIA	Banca Veneta di depositi & C. R. C. R.
GENOVA	Banca C. Pister
VERONA	Banca di Verona
ASTI	Banco Sarmato Succ. Anfossi Bernard
FIRENZE	Banca Erici Le Lionn & C.
NOVARA	Banca Pietro Carola
ALESSANDRIA	Banca Pizzani Compagni & Oddone
COMO	Banca Edouard Clerici & C.
TREVISO	Banca Trevisina, Cambio Valute
BOLOGNA	Banca Popolare di Credito
PADOVA	Banca Cooperativa Popolare
ROMA	Banca Schmidt & C.
MESSINA	Banca di Messina
NAPOLI	Società Assicurazioni diverse
TORINO	Banca Jules Blanc
CAGLIARI	Società Bancaria Sarda e sue succursali
SASSARI	Società Anonima Brese
BARI	Banca Carlo Weinhold & C.
PALERMO	
TRIESTE	Filiale Banca Union

ed anche presso i principali banchieri e corrispondenti del Regno

Spedite questa scheda e spedito subito ad uno dei banchieri indicati.

Il _____ il _____ Marzo 1907.

Il signor _____

Legittimo ricevitore di _____ azioni della Calaveras Mother Lode Co. per un prezzo di L. 100 ciascuna, interamente liberate, al Portofoglio, ed invio di L. 50 per ogni azione.

(firma) _____

(dominico) _____

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS. - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa BOULESTIN & C.

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario: **VINCENZO MARGHERI** FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Spedizione di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Carbolina-Vaglia Costantini 60

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colte

Polveri D. Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

Polveri ricostituenti D. VASOIN

contro atonia dello stomaco - gastralgia - inappetenza

Farmacia D. MONTI - Castelfranco-Veneto

INGANNO

Stato la reputazione mondiale delle Migliorie Igieniche Hérion tutti desiderano di far parte delle medesime. Le domande nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, venduto a qualunque prezzo, ingannando il Fabbriante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare scottature non danno neppure dappoi, alle autorità competenti. Convieno esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio a Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa	4 Aprile	Liguria	Nav. Gen. Ital.
	8 »	Città di Milano	La Veloce
	27 »	Lombardia	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	6 Aprile	Umbria	Nav. Gen. Ital.
	11 »	Argentina	La Veloce
	10 »	Santo	Nav. Gen. Ital.

1 Aprile Partenza da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE col vap. **Contro America**
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore **UMBRIA**

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Due viaggi diretti fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. 24. Capellanze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong una partenza da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti e linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente o per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94
Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

delle

ACQUE GASOSE E SELTZ

DELLA DITTA

ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

FRANCESCO COGOLU

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attesti medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

valori

DIO di UDINE
pub. dei cambi
zo 1907

102.74
102.02
72.-
1308.25
740.75
440.-
222.-
Ni.
505.50
351.38
499.75
317.75
400.75
75 (10) 511.-
5 (10) 509.25
5 (10) 512.50
10 (10) 505.-
2 (10) 517.-
(via)
100.03
25.34
123.46
104.72
—
08.00
5.17
22.77
orico
DI UDINE
larzo
0.58
11.9
2.3
med. 754.93
med. 40.3
100.
ore 8
4.1
747.82
-1.8
6.11
18.17
LOLLI
vite
ettato
ione l'alterza
de og. uno pub
aro alla penza
o.
ostante pa-
ovita la co-
nia di costru-
proprie - la
tovarne il
na maggior
nietro, eade
o meno fre-
agli altri -
se a pulito.
tte partico-
defitto, co-
per il quale
pol. rubin è
o diminuz. z.
e non è sog.
ROUSCO - UDINE
di Londra
copiare
FA e COLORE
preziosa d'un
edi possano
Bottiglia
na patente
patentato -
l'industria
reazione nel
culo.
ROUSCO
gratta
nie.
urata per la
Diagni var
si permette di
vetri dipinti a
la sua durata
da all'umidità,
chiaro i raggi
vetro,
presso le
ROUSCO
o - Via Cavour
onfezionati
emata Ditta
FABBRICA
no 138), con
rie, N. 10.
pare
R Udine
S. T. R. A
8.50 0.5
12.35 12.50
15.4 15.10
10.20 19.35
Bardusco